



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026–2028

La programmazione dell'attività dell'ISPAT e la conseguente programmazione finanziaria si basano sulla legge provinciale istitutiva n. 9 del 2014, sul D.lgs. n. 118 del 2011 e sulla legge provinciale di contabilità.

Il Piano di attività 2026-2028 dell'ISPAT individua gli obiettivi e le attività da svolgere nel triennio di riferimento, in coerenza con il Programma statistico provinciale 2026-2028, quale documento del Sistema statistico provinciale che definisce lo sviluppo, la produzione, l'analisi e la diffusione della statistica ufficiale in Trentino.

Il Programma statistico provinciale 2026-2028 individua le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi d'interesse provinciale, nonché le relative metodologie e modalità attuative; si raccorda al Programma statistico nazionale ed è sottoposto dal Consiglio statistico provinciale all'approvazione della Giunta provinciale. Come previsto dall'art. 3 della legge provinciale 30 dicembre 2024, n. 12 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2025", che prevede una integrazione dell'articolo 11 della l.p. 9 del 2014, è consentito aggiornare il Programma statistico provinciale anche per stralci. Il Consiglio statistico provinciale provvede ad adottare l'intero Programma statistico provinciale 2026-2028, comprensivo di Allegato 1 e Allegato 2, e ad inviare alla Giunta provinciale per l'approvazione il Programma statistico provinciale 2026-2028 comprensivo dell'Allegato 1.

Come normativamente previsto, il Piano di attività è sottoposto alla valutazione del Comitato tecnico-scientifico che ha il compito, in particolare, di esprimere parere sul piano delle attività e su eventuali variazioni allo stesso.

Il Piano di attività 2026-2028 individua numerosi progetti di ricerca prioritari, alcuni in continuità con il triennio precedente, altri di nuova impostazione. In particolare si confermano di fondamentale importanza per l'Amministrazione gli scenari previsivi per l'economia e i modelli di impatto e simulazione per l'importante ruolo che svolgono a supporto delle previsioni finanziarie. A questi si affianca il modello di proiezione demografica quale strumento di supporto per le politiche a favore della natalità. Altri progetti caratterizzanti l'attività del prossimo triennio riguardano gli approfondimenti in tema di internazionalizzazione e produttività, innovazione, R&S e ICT del sistema produttivo; gli aspetti sociali ed economici delle famiglie trentine, il benessere lavorativo e i bisogni di conciliazione. In particolare, proseguirà lo studio per definire tecniche robuste per la stima della consistenza e delle presenze turistiche negli alloggi turistici e negli alloggi a disposizione, in considerazione della notevole importanza che il settore turistico riveste per l'economia del Trentino. Nello stesso settore si analizzeranno i dati dell'indagine sulla spesa dei turisti, per stimare il valore aggiunto che il comparto è in grado di generare a livello provinciale. Questo dato costituirà il primo tassello per impostare la costruzione del Conto satellite del turismo, strumento internazionalmente

riconosciuto e raccomandato per valutare la dimensione economica dell'industria turistica, dando una rappresentazione congiunta del settore sia dal lato della domanda che dell'offerta.

Particolare attenzione sarà dedicata allo studio degli aspetti legati all'internazionalizzazione delle imprese trentine, in un contesto caratterizzato da elevata incertezza sia per le tensioni geopolitiche in atto sia per gli effetti della politica protezionistica dell'amministrazione degli Stati Uniti. In quest'ambito si rafforzerà la collaborazione con le strutture provinciali competenti per monitorare le peculiarità delle imprese che esportano rispetto a quelle che non esportano attraverso indagini dedicate e si collaborerà, anche attraverso la fornitura di dati, analisi ed elaborazioni tematiche, alla stesura del rapporto annuale sulla struttura e sulle tendenze del commercio internazionale nel contesto del Nord-est da realizzare insieme all'Università Ca' Foscari di Venezia e Unioncamere Veneto.

Altro ambito impegnativo è rappresentato dallo sviluppo e dalla costante implementazione del sistema informativo statistico per la diffusione dei dati e dell'informazione statistica, dalla razionalizzazione della produzione editoriale e dall'implementazione della statistica *online* a supporto delle decisioni. Gli strumenti in uso, in revisione o in fase di sviluppo sono molti e si traducono in applicativi per:

- la conoscenza di quanto è prodotto dalla statistica ufficiale in Trentino, che si concretizza nel *Catalogo della produzione statistica*;
- l'elaborazione personalizzata dei dati statistici, attraverso l'applicativo LOD4STAT;
- l'interoperabilità delle basi dati amministrative e statistiche.

A questi si aggiunge la revisione del sito internet dell'ISPAT, sia per adeguarlo agli standard di sicurezza e accessibilità, sia per rendere più agevole la ricerca delle informazioni, aumentate considerevolmente negli ultimi anni. Il nuovo sito internet costituirà anche la base per lo sviluppo del Portale della statistica ufficiale.

Parte della programmazione dell'attività dell'Istituto dipende dalle esigenze statistiche nazionali presenti nel Programma statistico nazionale, per il quale viene svolta la maggioranza dell'attività di produzione statistica.

L'ISPAT rappresenta l'autorità statistica in Trentino e racchiude in sé una pluralità di ruoli:

- Ufficio di staff dell'Amministrazione provinciale;
- Ufficio di statistica dell'Amministrazione provinciale;
- Ufficio territoriale dell'Istat.

Per rispondere alla normativa di settore, l'ISPAT svolge anche attività che nelle altre regioni sono effettuate dalle Camere di Commercio, dalle Prefetture e, in parte, dalle Amministrazioni comunali. Fra l'altro, è componente di diritto del Sistan (Sistema statistico nazionale) e partecipa al lavoro del Coordinamento permanente degli uffici di statistica, nell'ambito della Commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni e Province autonome. Inoltre svolge un insieme di attività istituzionali con Istat e, in coordinamento con le altre regioni, contribuisce alle azioni individuate nei Protocolli di intesa con la finalità di migliorare la qualità e di colmare *gap* della statistica ufficiale razionalizzando le risorse ad essa destinate.

Infine, l'ISPAT sviluppa e garantisce la funzionalità e i progetti che si realizzano nel *network* della statistica ufficiale in Trentino per la ricerca e la produzione statistica.

La ricognizione delle esigenze dell'Amministrazione per il triennio 2026-2028 ha evidenziato il bisogno di un supporto molto diversificato da parte dell'Istituto. Si conferma la necessità di fornire supporto per la definizione dei principali documenti di Governo, quali il Documento di economia e finanza e la relativa Nota di aggiornamento, nonché per il monitoraggio degli obiettivi posti nella Strategia provinciale per la XVII Legislatura. Accanto al lavoro di consulenza per ricavare dati statistici da dati amministrativi e per la loro successiva organizzazione con la finalità di supportare l'attività di settore, dalla programmazione alla rendicontazione, già emersa in modo evidente nel Piano di attività precedente, si aggiunge la richiesta, ancora molto rilevante, di un supporto qualificato per svolgere indagini statistiche dirette, tra le altre, quelle in tema di internazionalizzazione, agricoltura, ambiente e paesaggio, lavoro nella pubblica amministrazione, personale sanitario, risorse energetiche, natalità, violenza di genere, cultura.

Gli altri ambiti di attività statistica in cui opera l'Istituto sono quelli connessi agli interventi del PNRR e del PIAO: nel primo caso, l'attività consiste nel monitoraggio dell'impatto degli interventi e, nel secondo caso, consiste nel supporto per l'individuazione degli indicatori statistici appropriati per misurare il livello di conseguimento del Valore pubblico atteso.

Si continua naturalmente con lo sviluppo e la realizzazione dei lavori presenti nel precedente Piano di attività che presentano un arco temporale di sviluppo pluriennale, privilegiando le esigenze conoscitive per la predisposizione dei documenti di governo e delle altre analisi statistiche a supporto del Governo provinciale.

L'attività statistica programmata per il triennio 2026-2028 viene dettagliata nel Piano di attività dell'ISPAT, che accompagna il bilancio di previsione dell'Istituto, al quale si rinvia per la descrizione puntuale dei lavori statistici e delle azioni caratterizzanti il triennio considerato.

Nelle more dell'approvazione dell'Allegato 2 del Programma statistico provinciale, l'attuazione del Piano di attività e la gestione finanziaria delle risorse sul bilancio di previsione 2026-2028 verranno limitati alle realizzazioni statistiche contenute nell'Allegato 1 del Programma statistico provinciale 2026-2028, inviato alla Giunta provinciale per l'approvazione.

Nel bilancio di previsione dell'Istituto per il triennio 2026-2028, nei prospetti dei fondi vincolati sono evidenziati in primo luogo i finanziamenti riferiti ad attività Istat: con il 2018 si è dato inizio al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, attività programmata a cadenza annuale in cicli pluriennali che si aggiunge agli altri censimenti (imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni non profit e agricoltura), ormai tutti migrati dalla rilevazione decennale a quella permanente. Nel 2022 ha preso avvio il nuovo ciclo quinquennale, composto annualmente dall'indagine da Lista e ogni tre anni dall'indagine Areale. Nel triennio sono programmate le indagini censuarie relative all'industria e servizi, alle istituzioni pubbliche, alle istituzioni non profit e all'agricoltura.

Altra parte evidenziata nei fondi vincolati è quella inerente al progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT), un progetto finanziato direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud) sviluppato tramite attività di ricerca e di rilevazione svolte anche con personale aggiunto.

Le previsioni di bilancio relative alla spesa sono state formulate tenuto conto dei seguenti criteri:

1. sono state autorizzate le risorse per la copertura delle spese obbligatorie;
2. sono state garantite le risorse necessarie per rispondere alle esigenze conoscitive del Programma statistico nazionale di competenza dell'ISPAT e per le quali sono previsti anche contributi da parte dell'autorità statistica titolare dell'esigenza sopra richiamata;
3. sono state previste le risorse per rispondere alle esigenze informative consolidate necessarie per l'aggiornamento del Sistema informativo della conoscenza statistica del Trentino;
4. sono state garantite le risorse per rispondere alle attività di ricerca previste dai Protocolli di intesa per cooperazione scientifica e loro accordi attuativi con l'Università di Trento e gli enti e fondazioni di ricerca, necessarie per implementare il Sistema informativo della conoscenza statistica del Trentino;
5. sono state garantite le risorse per la corretta esecuzione delle convenzioni con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento (UNITN/DEM) per il finanziamento di eventuali assegni di ricerca per attività statistica innovativa.

I criteri sopra richiamati operano nel contesto dell'obiettivo trasversale dell'Amministrazione provinciale finalizzato a migliorare i livelli di efficienza e di efficacia nell'utilizzo delle risorse, come disposto dalle *nuove Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle Agenzie e degli Enti pubblici strumentali della Provincia* (di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 di data 16 dicembre 2024) e dalle *Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali* (deliberazione della Giunta provinciale n. 2101 del 16 dicembre 2024).

Con riferimento all'avanzo presunto 2025, l'importo previsto è pari ad Euro 240.080,46 di cui Euro 212.608,16 vincolati PAT per l'attività statistica, Euro 19.925,13 vincolati per le indagini a titolarità Istat ed Euro 7.547,17 relativi alla parte libera.

Non è attivato il Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le previsioni di entrata sono riferite ad enti con personalità giuridica pubblica. Non viene previsto l'accantonamento per spese potenziali non esistendo i presupposti per l'attivazione di detto fondo.

L'ISPAT non prevede di richiedere anticipazioni di cassa.

RISPETTO DELLE DIRETTIVE PER LE AGENZIE E GLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DI CUI ALL'ALLEGATO A DELLA DELIBERAZIONE DELLA G.P. N. 2102 DEL 16 DICEMBRE 2024, E DI CUI ALLE DIRETTIVE IN MATERIA DI PERSONALE DEGLI ENTI STRUMENTALI PROVINCIALI DELLA DELIBERAZIONE G.P. N. 2101 DEL 16 DICEMBRE 2024

ENTRATE

Negli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione dell'ISPAT per ciascun esercizio finanziario del periodo 2026-2028:

1. sono iscritti i trasferimenti provinciali in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio di previsione della Provincia (specificamente Euro 300.000,00 per il 2026; Euro 300.000,00 per il 2027 ed Euro 300.000,00 per il 2028; lo stanziamento di cassa per il 2026 è pari ad Euro 349.800,00); per il 2026 una quota dell'assegnazione provinciale pari ad Euro 250.000,00 verrà vincolata in sede di assegnazione a copertura delle spese connesse alla realizzazione delle attività previste nel Programma statistico provinciale di competenza dell'ISPAT;
2. sono iscritti i contributi dell'Istat derivanti dall'effettuazione di rilevazioni statistiche presenti nel Programma statistico nazionale, secondo le stime effettuate sulla base dell'esperienza e con il criterio della prudenzialità, pari ad Euro 52.500,00 per ciascun esercizio finanziario del periodo 2026-2028;
3. non sono previste entrate per ricorso a operazioni creditizie.

Principali capitoli di entrata (previsioni)

Capitolo bilancio ISPAT	Denominazione	Cassa 2026	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
E1100 (Libero)	Sovvenzione PAT parte corrente – libera	50.000,00	50.000,00		
E1110 (vincolato)	Sovvenzione PAT parte corrente – vincolata	299.800,00	250.000,00	300.000,00	300.000,00
	Totale	349.800,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Capitolo bilancio PAT	Denominazione	Cassa 2026	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
153500	Spesa per l'assegnazione di somme all'ISPAT	349.800,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

SPESE

a1) Costi di funzionamento

Per i costi relativi all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento, quali: utenze e canoni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione e addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi, unitamente alle altre spese di funzionamento quali le assicurazioni, l'ISPAT opererà nel limite del volume complessivo della medesima spesa in misura non superiore alla media della corrispondente spesa del biennio 2022-2023, come dettagliato nella tabella sotto riportata.

Le spese d'ufficio per giornali, riviste e pubblicazioni sono escluse dai predetti limiti in quanto afferiscono specificatamente all'attività istituzionale dell'Istituto.

Capitolo	Spesa media biennio 2022-2023	Previsioni anno 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
1300 – spese d'ufficio per beni di consumo	3.750,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1310 – giornali, riviste e pubblicazioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1350 – spese d'ufficio per utenze e canoni	1.750,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1360 – spese d'ufficio per spese postali	7.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
1370 – spese d'ufficio per spese bancarie	500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1380 – spese d'ufficio per altri servizi	500,00	500,00	500,00	500,00
TOTALI	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE				
- Spese una tantum	0,00	0,00	0,00	0,00
- 1310 – giornali, riviste e pubblicazioni	- 4.000,00	- 4.000,00	- 4.000,00	- 4.000,00
TOTALI	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00

a2) Incarichi di studio, ricerca e consulenza

Per ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028 l'ISPAT prevede di affidare nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza esclusivamente per la propria attività istituzionale.

Tali tipologie di spese saranno assunte secondo criteri di sobrietà, saranno motivate e seguiranno le direttive provinciali per la tipologia di spesa.

Con riferimento a tali incarichi si precisa che nel triennio è programmato un insieme di progetti di ricerca statistica finalizzati alla previsione del Pil e delle principali grandezze macroeconomiche e alla valutazione di impatto tramite modellistica. Tra questi rientrano lavori statistici quali:

- Modelli di impatto e di previsione;
- Scenari previsivi per l'economia;

- Conto satellite del turismo;
- Elementi statistici del rating della Provincia autonoma di Trento;
- Elementi statistici del DEF provinciale;
- Valore aggiunto e produttività del sistema economico.

In tale ambito potrà essere attivato nel corso del triennio un assegno di ricerca di un anno prorogabile nel limite di legge. Questi lavori statistici rispondono a quanto previsto dall'art. 3 della L.P. n. 9 del 2014 che, tra i compiti dell'ISPAT, prevede che lo stesso svolga ricerche concernenti fenomeni sociali, economici e ambientali relativi al territorio provinciale. I lavori citati rientrano nel Piano di attività 2026-2028.

Tali spese sono riferite a contributi disciplinati da convenzioni con enti di ricerca e hanno natura istituzionale in conformità all'art. 6, comma 1) lettera b), della legge istitutiva dell'ISPAT: *“Per lo svolgimento dei propri compiti l'ISPAT può avvalersi: ... della consulenza e della collaborazione di esperti statistici, di istituzioni che hanno come fine la ricerca e lo studio in campo statistico, sociale, economico e ambientale, di enti pubblici e privati e di imprese, mediante contratti e convenzioni, secondo le vigenti norme provinciali”*.

Le spese saranno assunte sui seguenti capitoli di spesa che includono anche le risorse finanziarie per garantire continuità agli eventuali assegni di ricerca in convenzione con l'Università degli Studi di Trento/DEM e il progetto CPT.

CAPITOLO
2100 – spese per progetti di ricerca
2300 – spese per attività di formazione in occasione di rilevazioni e ricerche statistiche
2530 – spese per prestazioni professionali specialistiche

a3) Spese discrezionali

Per ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028 le spese di natura discrezionale che l'ISPAT prevede di assumere afferiscono solo all'attività istituzionale e nello specifico sono rappresentate dalle spese per quotidiani, libri e pubblicazioni necessarie per l'attività istituzionale dell'ISPAT (*capitolo 1310*).

b1) Spese per collaborazioni

Per il triennio 2026-2028 l'ISPAT è autorizzato ad utilizzare prestazioni di collaborazione nei limiti di spesa definiti nel Piano di attività 2026-2028 sottoposto ad approvazione della Giunta provinciale, in conformità *alle Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali* (deliberazione della Giunta provinciale n. 2101 del 16 dicembre 2024).

Nel Piano di attività si riportano, come dettagliato nella tabella seguente, per ciascun anno, le risorse finanziarie necessarie per la produzione statistica dallo stesso programmata e che costituiscono l'importo massimo di spesa dell'anno.

Tali spese sono di natura istituzionale in conformità all'art. 6, comma 1) lettera c), della legge istitutiva dell'ISPAT che recita: *“Per lo svolgimento dei propri compiti l'ISPAT può avvalersi: ... di collaborazioni, attraverso la stipula di contratti d'opera ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile, per*

effettuare l'attività di produzione statistica, come prevista dal programma annuale di attività dell'ISPAT".

Capitolo	Descrizione	Previsioni definitive anno 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
2510	Spese per l'effettuazione delle rilevazioni statistiche, ivi compreso il relativo controllo, con collaboratori	235.000,00	140.000,00	104.400,00	90.000,00
2520	Spese per l'effettuazione delle rilevazioni statistiche, ivi compreso il relativo controllo, con società	0,00	0,00	0,00	0,00
1200	Imposte e tasse a carico dell'ISPAT	18.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1250	Contributi e oneri assicurativi obbligatori a carico dell'ISPAT	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Totale	255.000,00	155.000,00	119.400,00	105.000,00

Il capitolo 1200 deve essere integrato di un importo pari a Euro 2.000,00 che attiene agli oneri dei componenti del Comitato tecnico-scientifico e non per attività di produzione statistica. Con l'importo di Euro 2.000,00 si arriva all'importo stanziato sul bilancio (capitolo 1200 – Imposte e tasse a carico dell'ISPAT) pari a Euro 15.000,00 per ciascun esercizio finanziario del periodo 2026-2028.

b2) Compensi ai componenti degli organi

Con deliberazioni n. 1544 e n. 1545 di data 17 ottobre 2025 la Giunta provinciale ha nominato rispettivamente il Comitato tecnico-scientifico (CTS) e il Consiglio statistico provinciale dell'ISPAT, entrambi in scadenza in ottobre 2025, per il quinquennio 2025-2030. Con deliberazione n. 669 di data 16 maggio 2025, la Giunta provinciale ha provveduto alla nomina del Collegio dei Revisori in scadenza a giugno 2025, per il quinquennio 2025-2030.

a) Compensi ai componenti degli organi

La spesa per compensi ai componenti degli organi dell'Istituto (missione 01 – programma 01 - macro aggregato 1.03, capitolo 1100 – compensi e rimborsi spettanti agli organi di ISPAT) è determinata secondo le disposizioni dell'Atto organizzativo per l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT), di cui alla legge provinciale 23 ottobre 2014, n. 9 e s.m., nonché di quelle previste dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2557 di data 7 dicembre 2006 Allegato A - appendice 1 e n. 3076 di data 23 dicembre 2010.

L'Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT):

- opera in conformità alle direttive per quanto attiene all'affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamenti di beni e servizi;
- utilizza gli strumenti di sistema, in particolare le competenze di Trentino Digitale S.p.A.;
- adempie agli obblighi della normativa sulla trasparenza ai sensi della l.p. n. 4/2014;
- pubblica il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, il Programma statistico provinciale e il Piano di attività sul proprio sito internet, nella sezione "Amministrazione trasparente";
- non ha in previsione locazioni/acquisti di immobili/arredi o autovetture.

In generale, l'attività dell'Istituto si svolge nel contesto degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2026 (in conformità alle direttive impartite con deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 del 16 dicembre 2024).

Nell'allegato alla presente nota sono riportate *le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti* così come indicato al paragrafo 9.11.3 del principio della programmazione, *l'elenco dei capitoli prelevabili dal fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine e i prospetti delle assegnazioni vincolate e relativo utilizzo.*

Trento, 23 dicembre 2025

IL SOSTITUTO DIRIGENTE DELL'ISPAT
- dott. Vincenzo Bertozzi –
Firmato originale agli atti